

**SVEZIA DEL SUD**

(Daniela e Livio)

viaggio dal 29/07/2016 al 17/08/2016

KM percorsi: circa 6.000

(partenza da Bra in provincia di Cuneo)

Due equipaggi:

Livio e Daniela (noi)

Massimo e Paola con i figli Mattia e Alice



Spese: Benzina euro 700

Autostrade: italiane 60 svizzere 40

Traghetto : Rostock-Trelleborg euro 255

Ponte di Malmo: euro 108

Traghetto: Rodby/Puttgarden euro 120

Campeggi o soste notturne e parcheggi vari: euro 430

Ingressi vari : euro 220

**Clima:**

quest'anno il clima è stato perfetto: solo un giorno di pioggia. Diversamente nell'arco della giornata si passa dal temporale al sole deciso al nuvoloso al ventoso. Per noi è stato quasi sempre sole e fresco quanto basta per dormire bene e visitare senza sudare. In ogni caso eravamo attrezzatissimi con un abbigliamento ideale anche per tempo piovoso.

**Cambi monete:**

per comodità contiamo 10 corone = 1 euro

**Diesel:**

conveniente in Austria, un po' meno cara che da noi nel resto del viaggio.

**Percorso:**

per l'andata prediamo il traghetto da Rostock per Trelleborg (circa 6 ore) mentre al ritorno facciamo il ponte sull'Oresund a Malmo e il traghetto a Rodby/Puttgarden. Non prenotiamo niente per essere più liberi e compriamo i biglietti sempre sul posto.

**Strade:**

le strade sono tutte perfette. Le autostrade sono gratis e i limiti sono rispettati da tutti.

**Campeggi:**

In Svezia non ci sono particolari divieti. La sosta diurna è permessa ovunque.

I campeggi sono splendidi, spesso sul mare o sui laghi in bei contesti naturali.

Ci sono anche stallplatz spartani che offrono i servizi essenziali a prezzi modici.

I parcheggi dedicati sono quasi sempre ai porti e se sono a pagamento bisogna recarsi alla capitaneria per pagare. Spesso anche in questi parcheggi è osservata la regola che tra un camper e l'altro ci deve essere parecchio spazio.

**Parcheggi:**

non abbiamo mai avuto problemi a trovare parcheggio. Anche per questo il viaggio è stato molto rilassante.

**Orari:**

l'orario di molti negozi è dalle ore 10 alle ore 17 anche nei paesini molto turistici.

Naturalmente i supermercati hanno orari più lunghi.

Un altro discorso va fatto per Stoccolma dove si trovano negozietti aperti anche alla sera.

**Risultato finale:**

non potevamo scegliere un anno migliore per visitare questo paese. Il clima ci ha aiutato ad apprezzare i colori e la luce particolare di questi posti dove la natura e la semplicità la fanno da padrone. La gente è tranquilla e tutti parlano inglese.

Naturalmente abbiamo preparato il viaggio con gli itinerari di altri camperisti che ringrazio perché ritengo siano indispensabili.

### **1° GIORNO venerdì 29.07.16 (Partenza al pomeriggio sul tardi) km 320**

Partenza alle 18,30, carico acqua e benzina e alle ore 19 ci incontriamo con l'equipaggio di Cherasco per iniziare la nostra avventura. Ci fermiamo dopo Asti per una cena veloce e alle 23.30 siamo nel parcheggio del San Bernardino per la notte.

### **2° GIORNO sabato 30.07.16 (viaggio di trasferimento fino al lago di Fichtelsee) km 580**

Noi rimaniamo addormentati. Sono le 8,30 e saltiamo giù dal letto. Morale partiamo alle 9 un po' tardi per i nostri canoni e considerando che abbiamo parecchi chilometri da fare. Usciamo dall'autostrada in Austria per non pagare il pedaggio e anche per fare benzina e perdiamo parecchio tempo per attraversare Bregenz veramente

congestionato. Per la notte vogliamo andare nel campeggio 'Fichtelsee' situato sul lago omonimo e anche se facciamo una deviazione di circa 40 km (20 all'andata e 20 al ritorno) ne vale veramente la pena.

Alle 18,30 circa siamo sistemati in una ampia piazzola a due passi da questo suggestivo laghetto circondato da boschi (euro 19 Fichtelsee camping).

Mi viene voglia di fermarmi qualche giorno per rilassarmi in questa bella zona dove ci sono passeggiate e vediamo indicazioni anche per le terme: ideale per una vacanza riposante. Camminiamo intorno al lago prima e dopo cena e godiamo di questa pace assoluta.



### **3° GIORNO domenica 31.07.16 (viaggio di trasferimento fino a Rostock) km 600**

Anche oggi la partenza è alle ore 9. Ci fermiamo per pranzo in un'area autostradale insieme ad una bellissima carovana di vecchi mezzi dei pompieri e nel tardo pomeriggio siamo a Rostock. Ci dirigiamo subito al porto di imbarco verso Warnemunde dove alla TT-Line troviamo una gentilissima ragazza italiana che ci fa i biglietti per il giorno dopo alle ore 8.45 per euro 255,00.



Ci resta il tempo per un giro nella cittadina. Andiamo quindi verso Rostock e parcheggiamo al porto davanti ad una rompighiaccio ormeggiata. Il centro è animato e gradevole. Passeggiamo nella zona pedonale in Kropeliner Strasse con la sua bella fontana e le case con frontoni colorati. Mangiamo cena al McDonald, ma tornando al camper passiamo davanti alle bancarelle di pesce e non possiamo rinunciare ad un panino con le aringhe.



Per la notte le possibilità sono tre: questo parcheggio al porto, l'area a Warnemunde sul mare vicino alle spiagge o il porto di imbarco. Noi optiamo per quest'ultimo per essere già in loco domani mattina. Dormiamo tranquilli in compagnia di altri mezzi e parecchi camion.

#### **4° GIORNO lunedì 01.08.16 (traversata-Ystad-campeggio a Kivik) km 125**

L'imbarco è liscio come l'olio. Ci sistemiamo in due tavoli al bar con comode sedie e ci accingiamo a passare le sei ore di traversata. Per iniziare ci concediamo una colazione molto svedese al self service con tanto di Kottbullar (polpettine di carne) e uova strapazzate. Il tempo vola tra una partita a carte, quattro chiacchiere con degli italiani diretti alle Lofoten, un po' di lettura e qualche giretto sulla nave fino al ponte superiore. Il meteo è più che variabile, si passa dal sole intenso alla pioggia battente e di nuovo sole fino all'arrivo puntualissimi a Trelleborg. Ed eccoci in Svezia! Avendo pranzato in nave appena sbarcati si procede dritti per Ystad: la città del commissario Wallander.



Posteggiamo con facilità al porto e in un attimo siamo nel'animato centro.

Iniziamo dalla piazza principale Stortorget con fontana, municipio e la chiesa romanica Santa Maria Kirkan. Proseguiamo poi lungo la Stora Ostergatan con vecchie case a graticcio negozi per lo shopping e parecchia gente. Raggiungiamo il complesso del St. Peter Kloster che ci piace parecchio: chiesa con annesso convento, che visitiamo

solo da fuori, laghetto e vecchi edifici pace e silenzio.

Tornando sui nostri passi ci rimane da visitare la vecchia farmacia ed il giro è finito. Molto soddisfatti da questa bella cittadina ci accingiamo a cercare un campeggio. Quelli intorno ad Ystad sono tutti pieni quindi procediamo lungo la costa verso est. Incontriamo un paesaggio stupendo fatto di case da sogno di legno dipinto di rosso, curatissime e piene di fiori in mezzo ai boschi. Passiamo poi a distese di frumento con caprioli che passeggiano, uno ci attraversa anche la strada. Finalmente a Kivik troviamo il campeggio. (Kiwiks familje camping 280 sek) Dopo cena passeggiamo fino al mare passando per una stradina in mezzo a meli ed alberi da frutta fino alla spiaggia di grossi ciottoli. C'è silenzio, il sole è radente, qualcuno passeggia, i gabbiani sono i padroni, io scatto alcune foto e cerco di assorbire il più possibile questa pace incredibile.

#### **5° GIORNO martedì 02.08.16 (Karlskrona-isola di Oland) km 313**

Oggi puntiamo il camper verso Karlskrona base della flotta militare svedese ora sito Unesco. Passiamo da campi di frumento a boschi di conifere. Andiamo subito al porto e parcheggiamo

nell'area preposta molto bella con spazi enormi tra un camper e l'altro e proprio sul mare. Ci rechiamo alla capitaneria di porto per pagare e ci dicono che se non vogliamo pernottare dobbiamo spostarci nel parcheggio adiacente. Infatti con solo 2,14 sek pagati alla macchinetta possiamo sostare per tutta la nostra permanenza. Dopo pranzo visitiamo il museo navale sull'isola di Stumholmen completamente gratis. Prima visitiamo il sottomarino molto interessante: possiamo entrarci ed esplorarlo dalle cucine alla sala macchine poi è la volta della raccolta di antiche polene, modelli attrezzi e ricordi di battaglie. Fuori visitiamo tre navi da guerra e un magazzino pieno di barche di tutte le epoche.



Raggiungiamo, a piedi, passando per il centro e la piazza Stortorget lo spettacolare quartiere di Bjorkolmen. Per me è stata una gradita sorpresa. Ci siamo trovati in una via piena di case bellissime



colorate e ben tenute da sembrare finte.

Tornando al camper passiamo in una zona interessante da dove possiamo veramente renderci conto che la città si estende su parecchie isole e isolette: un vero arcipelago unito da ponti o traghetti. Ripartiamo alle 16.30 direzione isola di Oland. Sempre tra bei paesaggi e case spettacolari raggiungiamo il ponte di Oland lungo 6 km che unisce Kalmar all'isola. Tutta l'isola è sito Unesco con i suoi 400 mulini, i siti storici e preistorici le riserve e

ambienti naturali unici. Iniziamo col fermarci subito dopo il ponte all'ufficio turistico di Farjestaden per raccogliere tutto il materiale che ci serve per pianificare la nostra permanenza sull'isola. Ci forniscono anche un elenco di campeggi e una lista di Motor home park. Questi ultimi sono 11 aree di sosta dove si può pernottare con tutti i servizi e attacco elettrico a prezzi modici.

Ci dirigiamo verso sud e iniziamo a vedere un bellissimo paesaggio disseminato di mulini cavalli e belle case. Andiamo all'area di Ventlinge che non è altro che un prato con in lontananza il mare e tutti i servizi puliti e spartani. La proprietaria, una corpulenta gentilissima svedese si presenta e ci fa sistemare (sek 120). Proprio davanti all'entrata c'è una chiesetta con cimitero dove io e Alice andiamo a passeggiare e più tardi godiamo di un bel tramonto.



**6° GIORNO mercoledì 03.08.16 (Faro sud-Gransgard-Lerkaka-Himmelsberga  
Oland museum-Kalla-faro nord-foresta dei troll) km 185**



Ci accorgiamo che dobbiamo fare delle scelte essendoci molte cose da vedere in questo piccolo lembo di terra nel Baltico. Abbiamo saltato tutti i siti preistorici le fortezze le tombe e siti archeologici preferendo siti naturali. Se si vuole visitare bene l'isola ci vogliono almeno due giorni pieni. La prima tappa di oggi è Sodra udde cioè l'estremo sud col suo faro. Vi arriviamo presto, ancora non c'è nessuno se non qualche gruppo di appassionati ornitologi che praticano il Birdh wathcing. Per me è un posto surreale che mi ha regalato una bella emozione. Camminiamo fino al faro e poi lungo il mare passando in mezzo ad una mandria di mucche

che si bagna in piedi nell'acqua in mezzo a decine di uccelli. Un po' più avanti cigni, gabbiani e cormorani dividono gli scogli con le foche che si riscaldano al sole.

Ammiriamo questi animali col binocolo e cerco di fotografarli anche se il mio obiettivo non mi permette di fare grandi cose.



La prossima tappa è il minuscolo porto di Gransgard

deve c'è un'altra bella area di sosta a due passi dal mare e alcune casette rosse di pescatori intorno all'imbarcadero. Ci fermiamo giusto il tempo per acquistare del pesce in un baracchino e a scattare alcune foto.

A Lerkaka invece troviamo 5 antichi mulini a vento in legno allineati e non dimenticate dall'altra parte della strada la bella pietra runica.



Per pranzo siamo posteggiati nel parcheggio



del museo all'aperto di Himmelsberga. Si tratta di un agglomerato di vecchie abitazioni originali qui ricostruite molto curate e dove si può ben immaginare la vita di un tempo tra vecchie

suppellettili e ambienti domestici. Ci vuole una buona ora per girarlo tutto e la visita ci soddisfa (sek 160).

Dopo pranzo andiamo alla chiesa di Kalla, chiesa fortificata non visitabile internamente e poi proseguiamo per Norra udde cioè l'estremo nord dell'isola. Qui troviamo molta gente e facciamo un po' fatica a posteggiare. Raggiungiamo il faro, facciamo due passi, ma siamo tutti concordi nel preferire la punta sud. Ci rimane ancora il tempo per una passeggiata nella riserva naturale Trollskogen (foresta dei troll) che dista pochi chilometri. Essendo tardi scegliamo il percorso intermedio, quello giallo, di km 2,7 e sicuramente non è interessante come sarebbe stato fare quello più lungo ma siamo stanchi e



si sta

facendo tardi. In definitiva si tratta di una bella passeggiata nei boschi che a tratti si aprono sul mare.



Per la sera andiamo nell'area di Nabbelund e troviamo posto a due metri dal mare, davanti a noi il faro e tanta pace (sek 120). Il tempo è bello ma fa freddo e tira vento ma non riusciamo a non mangiare fuori per godere di questo paesaggio spettacolare.



### **7° GIORNO giovedì 04.08.16 (Mulino Sandvik Kvarn-Kalmar-arrivo a Granna) km 370**

Questa mattina al risveglio guardo fuori dal finestrino del mio letto e vedo gabbiani che volano e il mare che luccica al sole...mi sembra di toccarlo! Mi dispiace lasciare questo posto ma bisogna partire. La prima tappa è a Sandvik



dove si trova il più grande mulino della Svezia. Arriviamo che è ancora chiuso, ma aspettiamo solo qualche minuto per poter visitare questo edificio di otto piani (sek 50).

Risale al 1856 ed è stato smontato dal suo sito originale e rimontato qui. Dentro si possono osservare tutti gli ingranaggi e dall'ultimo piano si gode una bella vista sul mare. È ora di lasciare questa magnifica isola e ci dirigiamo verso Kalmar. Lungo la strada

prima del ponte intravediamo la fortezza di Borgholm che però non visitiamo. A Kalmar non ci sono che parcheggi. Andiamo verso la stazione e il castello e ci sono parcheggi ovunque. Anche qui c'è l'area di sosta per la notte che si paga dall'altra parte della strada o semplici parcheggi per il giorno. Visitiamo subito il famoso castello sede di parecchi assedi e di battaglie tra Svezia e Danimarca (sek 260). È situato su di un'isoletta quindi è circondato da acqua e da un bel parco, mentre non troviamo l'interno particolarmente interessante: è decisamente più affascinante da fuori che da



dentro. Torniamo al camper per pranzo mentre dopo passeggiamo nel pittoresco quartiere antico Gamla Stan (vicino al castello) fatto di case di legno colorate e strade di acciottolato. Iniziamo ora il lungo trasferimento per il lago Vattern. Quindi ci dirigiamo verso Nybro poi Vetlanda e finalmente si raggiunge il lago a Jonkoping e se ne segue la sponda fino a Granna: la città delle caramelle.

Andiamo verso il porto, attraversando il centro e quasi davanti al campeggio e vicino all'imbarcadere c'è l'area di sosta sek 180). Non troviamo più attacchi luce ma vi entriamo lo stesso, ci attaccheremo il mattino dopo quando si liberano dei posti. Mangiamo cena e dopo passeggiamo fino al porto tra ristorantini e locali osservando i traghetti che vanno e vengono per l'isola di Visingo e che prenderemo il mattino seguente. Per i canoni svedesi notiamo che il luogo è parecchio frequentato ed è molto turistico.



### **8° GIORNO venerdì 05.08.16 (Visingo-Granna-Vadstena) km 67**



Questa mattina andiamo a prendere il traghetto per Visingo. È presto ma già ci sono le bancarelle che qui in Svezia sono tanto frequenti. Infatti ovunque la scritta Loppis ci aveva incuriosito e capiamo solo in seguito che sono piccoli mercatini delle pulci (Loppis in svedese vuol dire pulci). Sembra che chiunque voglia liberare le cantine possa allestire banchetti ovunque.

Compriamo un vecchio bricco per il caffè molto particolare che adesso uso abitualmente e che mi ricorda tantissimo questo viaggio.

Arriviamo in circa mezz'ora alla caratteristica isoletta che può essere percorsa solo con carri trainati da cavalli o in bicicletta. Si vedono subito le pittoresche rovine della chiesa e le solite casettine rosse e bianche che sono disseminate in tutta l'isola. Prendiamo il carro trainato





da cavalli con una giovane e gentilissima guida che ci spiega tutto in inglese parlando adagio in modo che possiamo capire quasi tutto. Anche questo posto è un paradiso di pace di giardini ben tenuti, di stradine nei boschi e non manca la chiesetta bianca con intorno il cimitero. Ritorniamo per pranzo e sul traghetto incontriamo un signore napoletano con moglie svedese e con i suoi cinque biondissimi figli. Facciamo una bella chiacchierata e lui ci spiega com'è la vita in Svezia. Risiede da ben diciannove anni nell'isola di Oland e non sembra sentire per

niente la nostalgia di casa.

Dopo mangiato saliamo al paese di Granna che non è altro che una via di case colorate di legno e di decine di negozi di caramelle di tutti i colori. Ogni negozio ha il suo laboratorio con tanto di dimostrazione della lavorazione di questi dolci caratteristici chiamati 'Polkagris' che sono bastoncini di zucchero duro bianchi e rossi. Non si può non comprare qualche dolcino colorato che sinceramente accontentano più l'occhio che il palato. Prima di ripartire, direzione Vadstena,



andiamo a fare spesa alla Coop e ci riforniamo di tutto il necessario per una bella grigliata.

Arrivati a destinazione ci dirigiamo subito al castello visto che proprio lì davanti sappiamo esserci una bella area. Infatti l'area c'è in una stupenda posizione sul lago, ma è piena. Facciamo un girotto intorno al castello e sul lungo lago. Anche questo edificio è molto bello circondato da fossati dove



ora sono ormeggiate alcune barche. Dopo la delusione degli interni del castello di Kalmar decidiamo di visitare i castelli solo dall'esterno. Per la sera andiamo al Vadstena camping (Sek 340). Questo campeggio si trova a due km dal paese collegato con una bella ciclabile, è enorme, in una posizione splendida sul lago con spiaggette e tutti i servizi immaginabili, c'è persino la lavapiatti che in 5 minuti ci restituisce le nostre stoviglie calde e sgrassate. Quale posto migliore per la nostra grigliata?!

Passiamo una serata bellissima.

## 9° GIORNO sabato 06.08.16 (Vadstena-Strangnas-Stoccolma) km 300



Scarichiamo paghiamo e partiamo. Naturalmente arriviamo a Vadstena molto presto con il deserto totale e parcheggiare non è un problema. Andiamo subito a visitare la chiesa di Santa Brigida e ammiriamo il suo interno con due bei trittici lignei ma non visitiamo l'Abbazia. Passeggiamo poi nel centro con i negozietti che stanno appena aprendo e una gentile nonnetta proprietaria di un



negozio che straripa di anticaglie ci regala un piccolo centrino come ricordo, essendo Vadstena la culla di questi manufatti. Tra campi di grano e caprioli e poi boschi e laghi usciamo dalla regione dello Smaland e per pranzo e ci fermiamo in un'area prima di Flen con una bella vista sul lago Malaren dove vediamo i castori nuotare. Prima di arrivare a Stoccolma ci fermiamo ancora a Strangnas per una visita alla cattedrale. La chiesa sorge in posizione un po' sopraelevata circondata da un parco.

Dentro troviamo un bel monumento funebre e un enorme organo. Applaudiamo anche noi una copia di sposi appena uniti in matrimonio e partiamo subito per la capitale. Abbiamo fretta di arrivare, ma se avete tempo il paesino si snoda sulle sponde del lago Malaren e deve essere grazioso.

Abbiamo volutamente saltato il paesino di Mariefred e al castello di Gripsholm perché l'avevamo già visitati in un precedente viaggio, ma anche queste due tappe meritano sicuramente una sosta e si trovano sul lago lungo la strada che stiamo percorrendo. Arrivati a Stoccolma ci dirigiamo immediatamente all'area 'langholmens husbils camping' sull'isola omonima (GPS N 59.32054 E 18.03319) subito ci dicono che non ci sono più posti e anche i campeggi vicini sembra siano pieni, ma alla fine ci fanno vedere due piazzole molto in pendenza, ma al bordo di un parco e vicino ai servizi. Riusciamo a



sistemarci a meraviglia con cunei e pezzi di legno che troviamo sul posto mentre la lunga fila di camper arrivati dietro di noi deve cercare altro. Questa volta la nostra buona stella ci ha assistito. Pagheremo Sek 900 per tre notti. Partiamo subito per una prima esplorazione della città. La fermata della metropolitana si trova a 10 minuti a piedi. Compriamo i biglietti per i mezzi per tre giorni. (Dal 2016 la Stockholm card non esiste più. Al suo posto c'è lo Stockholm pass che però esclude i mezzi pubblici. Il singolo viaggio in metro costa 30 sek. Noi prendiamo la tessera per tre gg sek 230+20

per tessera magnetica spendendo 500 sek per due persone).

Iniziamo dalla città vecchia Gamla Stan con le sue stradine e i suoi negozietti. Giriamo intorno al



palazzo reale e godiamo della bella vista sul Riksdashuset vecchia sede del parlamento. Ci fermiamo per cena in un locale dove gustiamo le solite Kootbullar e patate ripiene di gamberetti. Visto che il sole qui non tramonta mai giriamo ancora col chiaro, dopo cena, e passando su di un ponte possiamo vedere la Riddarholmskyrkan sull'isola omonima, passeggiamo nella strada pedonale Drottningattan piena di gente e raggiungiamo la moderna Sergels Torg con il suo pavimento bianco e nero e con in mezzo la fontana. Torniamo al camper stanchi, ma contenti.

### **10° GIORNO domenica 07.08.16 (Stoccolma) km 0**

In un'altra bella giornata di sole andiamo alla scoperta di Stoccolma.

Oggi in programma c'è:

La cattedrale Storkyrkan sek 80

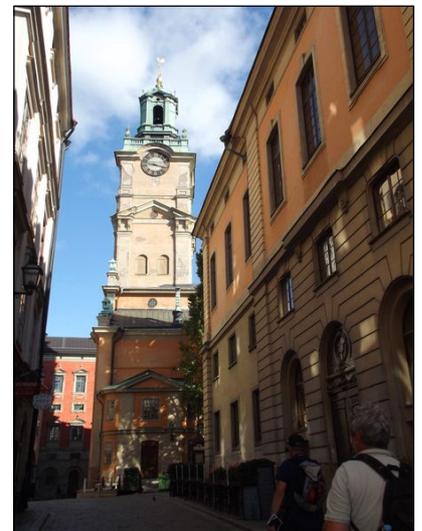
Il palazzo reale Kungliga Slottet con il cambio della guardia sek 360

La Riddarholmskyrkan

Il municipio Stadhuset sek 200

Prima tappa quindi è la cattedrale Storkyrkan. Per prima cosa accendiamo una candelina per l'umanità nel globo luminoso poi

ammiriamo la statua lignea di San Giorgio e il drago poi l'altare d'argento e il candelabro a sette braccia.



Ci fermiamo nella bellissima Stortorget con la sua fontana i palazzi in stile olandese e la Biblioteca dei Nobel. Proseguiamo e andiamo a visitare il Kungliga Slottet o palazzo reale costruito sui resti dell'antico palazzo

medioevale di cui possiamo vederne alcuni resti da un entrata sul retro.

Qui la visita richiede del tempo e passiamo in bellissimi saloni e gallerie la sala del trono d'argento poi la chiesa e i gioielli della corona. Usciamo e dalla parte della piazza Slottbaken entriamo nell'armeria reale con bellissime carrozze e armature. Essendo oggi domenica il cambio della guardia è alle 13,15 quindi abbiamo ancora il tempo per andare a visitare la Riddarholmskyrkan. La chiesa accoglie le tombe dei re di Svezia e centinaia di stemmi dei cavalieri dell'ordine dei Serafini.

Il cambio della guardia è un vero e proprio spettacolo di cavalli e cavalieri e dura circa tre quarti d'ora. Il posto che siamo riusciti ad accaparrarci ci permette di fare tantissime foto senza ostacoli.





Per pranzo andiamo sulla Drottninggatan passando per la Gustav Adolf Torg con bei palazzi e il teatro dell'Opera. Mangiamo chi al Mc Donald chi (noi) in un ristorantino di un centro commerciale. Ora tocca allo Stadhuset (municipio) che è visitabile solo con guida. È tutto molto interessante dalla sala blu, dove si tiene il ballo di gala per il premi Nobel, alla sala consigliare alla sala dei mosaici sede del banchetto di gala dei Nobel. Ci sono alcuni begli arazzi e dalle finestre si gode una bellissima vista sul Riddarfjärden. Ancora più bello è il panorama dal giardino dietro il municipio. Da qui si può vedere il



panorama dal giardino dietro il municipio. Da qui si può vedere il ponte della ferrovia e tutti i monumenti più importanti di Stoccolma oggi incorniciati da un cielo da cartolina che da solo vale lo spettacolo.

È stata una giornata stancante ma veramente proficua. Torniamo al camper per una serata di relax.

### **11° GIORNO lunedì 08.08.16 (Stoccolma) km 0**

Il secondo giorno a Stoccolma sarà dedicato ai musei sull'isola Djurgården. Questo territorio era terreno di caccia reale e oggi è un susseguirsi di splendidi parchi.

Qui sono concentrati tutti i principali musei, la scelta potrebbe essere tra i seguenti secondo il tempo e i gusti di ognuno:

Skansen (museo all'aperto) sek 360

Vasa (galeone del 1600 affondato e ripescato integro) sek 260

Nordiska museo dedicato alle tradizioni dei popoli del nord in un bell'edificio gotico.

Museo Biologico situato in una splendida costruzione in legno del 1800

Museo degli Abba

Il Junibacken (per i più piccoli) parco giochi dedicato a Pippi calzelunghe la cui scrittrice svedese Astrid Lindgren è qui popolarissima.

Raggiungiamo la zona con metro e pullman e facendo una passeggiata sui canali ammiriamo imbarcazioni e begli edifici. Nella metro passiamo in alcune stazioni veramente belle e particolari curate da artisti vari.



Iniziamo subito dallo Skansen. Scelta sbagliata perché è vero che il museo apre alle dieci, ma tutte le attività e le case dentro aprono alle undici. Il risultato è stato una prima ora spesa a girovagare senza poter entrare da nessuna parte. Iniziamo quindi dalla zona degli animali che in realtà ci delude un po'. Il museo cambia aspetto quando si anima e iniziano anche a girare i figuranti in costume. La visita da questo momento risulta piacevolissima e le case qui ricostruite sono veramente curate e belle. Mangiamo pranzo all'aperto in uno dei tanti punti ristoro e mettiamo il naso in più costruzioni possibili.



Il Vasa invece ci entusiasma da subito. Siamo tutti concordi nel dire che non si può venire a Stoccolma senza visitarlo. Il galeone da guerra varato nel 1628 colò a picco dopo pochi metri di navigazione e fu recuperato dopo 333 anni integro. È l'unico esemplare al mondo completamente conservato. La visita ci lascia a bocca aperta. All'uscita siamo molto stanchi. Decidiamo di dividerci. Massimo e

famiglia vanno al Junibacken per la gioia di Alice. Noi siamo combattuti tra il Nordiska e un giro in battello sui canali e decidiamo per quest'ultimo.



Visto che abbiamo scelto l' historical canal tour raggiungiamo con il tram e poi il bus il municipio. Abbiamo qualche difficoltà e dobbiamo percorrere a piedi più strada del previsto passando nella 'city' tra edifici moderni tanta gente e tanto traffico. Vi arriviamo alle 16,35 per scoprire che l'ultimo viaggio è partito alle 16.30. Molto delusi ci consoliamo con un hot dog e una birra. A questo punto non ci resta che girovagare nelle pittoresche stradine di Gamla Stan per le ultime compere e l'ultimo saluto a Stoccolma.

Serata di riposo cercando di rianimare i nostri piedi doloranti.

**12° GIORNO martedì 09.08.16 (Drottningholm-Sigtuna-campeggio Skokloster) km 90**

Oggi la giornata è fredda e nuvolosa, ma per adesso ancora niente pioggia.

Prima tappa della giornata è l'attuale residenza reale di Drottningholm (sito Unesco) poco a nord di Stoccolma sul lago Malaren. Parcheggiamo nell'ampio posteggio e attendiamo qualche minuto che la biglietteria apra. Prendiamo i biglietti per la residenza e il teatro (sek 440).. Iniziamo dal quest'ultimo visitabile con tour guidato. Anche qui la guida parla inglese lentamente in modo che possiamo capire quasi tutto. Il teatro è un gioiellino interamente in legno. Avendo l'architetto esigue risorse finanziarie ha dovuto usare diversi escamotages per rendere il legno simile a marmo e a drappaggi di stoffa pregiata.



Proseguiamo con la residenza con interni barocchi e la bellissima biblioteca per poi passeggiare nel giardino tra la fontana di Ercole fino al Padiglione Cinese.



Per pranzo siamo parcheggiati al porto di Sigtuna (dove si può anche pernottare)

tra barche ormeggiate e cassette rosse. Questo paesino ci è molto piaciuto perché mantiene l'atmosfera di un tempo. Fu una

delle prime capitali del regno e la strada principale (dicono la più vecchia della Svezia) è una lunga fila di cassette basse in legno colorato ognuna





con la bandiera appesa. Alcune sono ora adibite a localini e negozietti. Si arriva alla piazza del piccolo Municipio del 1700 anche questo in legno.

Subito dietro si incontrano le rovine di monasteri medioevali con bellissime pietre runiche.

Ci dirigiamo adesso verso Skokloster attraversando una zona bellissima di prati verdi staccionate bianche e tanti cavalli e ci fermiamo al campeggio

omonimo qualche km prima del castello sul lago Malaren (sek 240). Ci sistemiamo a due passi dal lago mentre il tempo si è decisamente guastato.

Ci cuciniamo una cenetta con funghi e cipolle svedesi acquistati in piazzetta a Sigtuna e mentre osserviamo il bianco castello sulla riva opposta il cielo si apre e ci regala un bel rosso tramonto che si specchia nell'acqua. La serata passa tranquilla, l'unico rumore è lo sciabordio dell'acqua.



### **13° GIORNO mercoledì 10.08.16 (Uppsala-castello di Lacko) km 408**



Questa mattina il sole splende di nuovo e vediamo una lepre ben pasciuta sgambettare nel prato. Espletate le solite operazioni di carico e scarico decidiamo di proseguire per Uppsala passando ancora in mezzo a belle case e cascate rosse con annessi maneggi.

Arrivati posteggiamo praticamente dietro la cattedrale che ci accingiamo subito a visitare. È un edificio grandioso e imponente

in laterizio la cui costruzione iniziò prima del 1300. Intorno si trovano alcune belle pietre runiche. Ci sarebbe da visitare il giardino botanico mentre dall'altra parte della città, al di là del fiume, è situato il giardino del grande botanico Linneo con annesso museo.



Inoltre a 4km nord si trova Gamla Uppsala, la vecchia città vichinga con chiesa e tumuli, ma noi decidiamo di dedicare il nostro tempo alla biblioteca universitaria nel palazzo di Carolina Rediviva. A destra dell'ingresso (gratuito) sono raccolti dei veri tesori. Uno su tutti è il Codex Argenteus o Bibbia d'argento scritta in lettere d'argento su pergamena scritta a Ravenna nel VI secolo per ordine di Teodorico. Interessantissima anche la carta marina del 1500 poi partiture musicali,

manuali di medicina e matematica e decine di autentiche chicche. Dobbiamo partire per iniziare un lungo trasferimento. Siamo diretti sulla costa occidentale nella regione del Bohuslan dove vogliamo arrivare domani. Ci rallenta un incidente che ferma le due direzioni di marcia e dopo pranzo inizia anche a piovigginare. Per la sera vogliamo sostare al castello di Lacko nella penisola di Kallandso sul lago di Vanern che è il più grande della Svezia. Lungo la strada ci fermiamo per entrare in una delle tante chiesette che si incontrano circondate dal cimitero. L'interno è molto intimo e particolare con i banchi dipinti di un blu acceso. Attraversiamo Kallandso che ci piace tanto: questi posti sono veramente romantici. Arriviamo al parcheggio semideserto del castello che piove deciso e ci sistemiamo vicino ad altri camper (sek 100). Ma dopo cena per incanto il cielo si apre e andiamo a passeggiare. Il posto è silenzioso e deserto, il castello circondato dall'acqua in cui si specchia sembra un castello delle favole. Tutto intorno boschi e prati e una nave vichinga ricostruita ormeggiata. L'unico neo è la mia macchina fotografica che si è bloccata e non vuole più saperne di fare foto.



Torniamo al camper soddisfatti di questa bella passeggiata e Livio mi aggiusta la fotocamera.



#### **14° GIORNO giovedì 11.08.16 (Trollhattan e il Gota Canal-Grebbestad-Fjallbacka) km 250**

Questa mattina mi sveglio presto e mi concedo una lunga camminata per fare le foto che mi mancano. Passeggio sulle sponde tra cigni e anatre e mi godo ancora questo bellissimo posto in solitudine e silenzio. Il nostro viaggio riprende tra vecchi mulini e distese infinite di cereali e grano ancora da mietere. Cerchiamo di percorrere le strade gialle per rimanere il più possibile immersi in questa magnifica natura. Arriviamo a Trollhattan con un sole splendido.





Cerchiamo la partenza della funicolare che non troviamo e allora raggiungiamo un punto panoramico per vedere il Göta Canal dall'alto. In effetti ci sono parecchie passeggiate da cui si gode una vista spettacolare. Il canale, completamente navigabile, è lungo 190 km e unisce Göteborg al mar Baltico (Stoccolma) passando dai laghi Vanern e Vättern. Le chiuse

vengono aperte solo alle ore 15.00 per cui non ci resta che fermarci sul ponte per vedere le rocce su cui dovrebbe materializzarsi la bella cascata. Per pranzo siamo nel parcheggio di Grebbestad situato al porto davanti alla Coop in cui si deve andare per pagare il posteggio. Comincia da qui la nostra visita alla costa della magnifica regione del Bohuslän che si affaccia sullo Skagerrak. È fatta di granito con innumerevoli insenature e fiordi e casette colorate aggrappate alla roccia o sovrastate da essa. Oggi poi il cielo è terso e il mare luccica sotto il sole: una delle più belle giornate che ci ha regalato questo viaggio.



Passeggiamo per la cittadina fino al fondo facendo acquisti di pesce.

La prossima attesissima tappa è Fjällbacka dove sono ambientati i gialli di Camilla Läckberg che sto leggendo con passione. Qui in effetti c'è molta gente ma riusciamo a posteggiare comunque. Le case sono di un rosso acceso e la bellissima luce esalta tutti i colori. Raggiungiamo Ingrid Bergman Torg, passeggiamo sui pontili, saliamo fino alla chiesa che svetta sopra i tetti.



Per coronare questa magnifica giornata andiamo al campeggio Sotenas qualche km prima di Smogen presso Kungshamn. La parte riservata ai camper (husbil) è leggermente sopraelevata e gode di un panorama mozzafiato. Ogni piazzola ha davanti un tappeto verde e una piccola pedana in legno e da qui si può partire per passeggiate straordinarie tra



fiordi  
scogli di  
granito e  
casette, che  
Alice ed io  
sperimentiamo subito.



Si alza il vento, ma il cielo rimane terso e dopo cena torniamo in questo posto surreale per godere del tramonto. In lontananza si scorge anche il paese fatto tutto di casette bianche tra tanti isolotti tondi, barche che vanno e vengono e il cielo che si tinge di rosso.

A malincuore torniamo al camper



### **15° GIORNO venerdì 12.08.16 (Smogen - Lysekil) km 123**

Ed ecco che è arrivato. Il primo ed unico giorno di pioggia battente del nostro viaggio doveva proprio capitare in questi magnifici fiordi e oltretutto dopo una giornata così bella come ieri. Al mattino sembra solo nuvoloso e arriviamo a Smogen molto presto che è ancora tutto chiuso. Decidiamo quindi di andare al supermercato per fare spesa e poi torniamo a posteggiarci in centro. Comincia a piovvigginare e il netturbino che sta facendo il suo lavoro nella piazza guarda la targa dei camper e si avvicina per parlare. Non è la prima volta che succede, ma sembra che gli svedesi siano veramente affascinati dall'Italia e ci guardano con simpatia. Ci dice che oggi il tempo sarà bruttissimo e che da domani si rimetterà. Quindi ci equipaggiamo molto bene con mantelle e pantavento e partiamo per il nostro giro. Devo dire che questo paesino mi è piaciuto tantissimo.





Oltre le solite case colorate ci sono piccole piazzette, case sospese sul mare, negozietti, vicoletti e tante barche. Ci fosse il sole sarebbe perfetto.

Per pranzo ci spostiamo al porto di Lysekil e ci posteggiamo all'area di sosta. Vediamo la chiesa e il paesino più lontano, ma piove forte e decidiamo di non scendere per visitarlo.

Dopo mangiato quindi non ci resta che cercare un campeggio per prenderci un pomeriggio di completo far niente. Il campeggio più vicino non ci piace mentre il Siwiks camping, in posizione bellissima sul mare, ha la reception



chiusa ed apre solo alle ore



15.00 quindi girovaghiamo sotto la pioggia per qualche km tra paesaggi bellissimi. Andiamo verso Fiskebackskil che vogliamo visitare domani e ad un certo punto la strada si interrompe e aspettiamo il traghetto. È completamente gratis e senza personale tutto automatizzato con corsie a semafori. In dieci minuti attraversiamo il fiordo..spettacolo. Prendiamo la direzione per Udevalla e al primo campeggio ci buttiamo. È il Fossen camping anche questo sul mare e con due spiaggette che per il momento non vediamo, il tempo è grigio , diluvia e tira vento(sek 320). Dormiamo, leggiamo giochiamo a carte e ci prepariamo una buona cenetta. Dopo cena ci arrischiamo fuori a fare un giretto sulle spiaggette e vediamo due sub che si immergono. Tira vento, ma ha smesso di piovere. Ci ritiriamo in camper al calduccio.

### **16° GIORNO sabato 13.08.16 (Fiskebackskil-Marstrand-Ikea) km 250**

Fortunatamente il tempo oggi è cambiato: sarà una giornata molto variabile, ma che ci regalerà comunque bei momenti di sole. La prima tappa è il paesino di Fiskebackskil che ci accoglie nel suo silenzio. Visitiamo subito la bella chiesa bianca col solito cimitero le barche appese e l'interno in legno decorato. Il paese si snoda tra case splendide di tutti i colori piene di giardini e di fiori. Quelle sull'acqua hanno un piccolo molo con la barca attraccata e non riusciamo a non sbirciarci dentro.





Continuiamo a scendere verso sud per raggiungere Marstrand sempre tra terra e mare, ponti e scogli di granito, isole e isolette.



Posteggiamo nel parcheggio apposito all'inizio del paese naturalmente sul mare. Pranziamo e facciamo la passeggiata di circa un km che ci separa dall'imbarcadero per l'isola dove non possono circolare auto se non elettriche. Il piccolo traghetto non si fa aspettare e in 5



minuti sbarchiamo. Il lungo mare è animato mentre le stradine che portano al castello sono tranquille e silenziose. Dalla fortezza la vista spazia sull'arcipelago.



Compriamo del pesce da una bancarella e torniamo sulla terra ferma.

Il nostro viaggio procede verso Goteborg dove ci fermiamo a far benzina proprio vicino all'Ikea. Quindi gli uomini non possono più tirarsi indietro e facciamo una puntata in questi famosi magazzini svedesi dove anche se non ti serve niente riesci ad uscire con qualcosa nel carrello. Raggiungiamo Varberg e decidiamo di fermarci in un campeggio possibilmente con ristorante per festeggiare sia il compleanno di Alice sia la fine del nostro viaggio insieme. Domani la famiglia di Massimo

farà una tappa a Malmo da un amico e noi



proseguiremo verso casa.

Andiamo all'Aperlviken camping sul mare con piscina due ristoranti sauna minigolf e chi più ne ha più ne metta (sek 420). Scegliamo il bel



ristorante sul mare dove si può mangiare pizza pesce o

carne. Stufi di pesce ci concediamo un caro ma ricco churrasco che comprende tanti tipi di carne compreso il coccodrillo! Torniamo al camper e rimandiamo i saluti a domani.

### **17° GIORNO domenica 14.08.16**

#### **(Ponte sull'Oresund-Traghetto per Puttgarden-Gromitz)km 400**

Con calma ci prepariamo. Doccia, carico e scarico e saluti. Partiamo alle 10,30. Ci dirigiamo verso Malmo e dall'autostrada vediamo il particolare grattacielo di 190 metri che si contorce su se stesso dell'architetto Calatrava. L'architettura moderna mi affascina e il ponte di Malmo ne è un esempio incredibile. Non è la prima volta che



lo percorriamo, ma è sempre una bella esperienza. Il ponte è stato costruito sullo stretto dell'Oresund per poi buttarsi in mare in un tunnel e sbucare in Danimarca. Sembra di tuffarsi! (Euro 108) Ci fermiamo per pranzo in terra danese e



mangiamo i meravigliosi crostacei svedesi che ancora ci rimangono. Poi raggiungiamo Rodby e ci imbarchiamo quasi subito per Puttgarden (euro 120). Facciamo gli ultimi acquisti sul traghetto e sbarchiamo in Germania. Per la sera andiamo a Gromitz dove non mancano posteggi e aree per i camper completi di servizi (euro 16). La giornata è splendida e facciamo una bella passeggiata in questa località di villeggiatura sul Baltico piena di turisti e di locali sul lungomare. La spiaggia è attrezzata con centinaia di Strandkorb colorate, l'atmosfera è allegra e piacevole.

Sembra di tuffarsi! (Euro 108) Ci

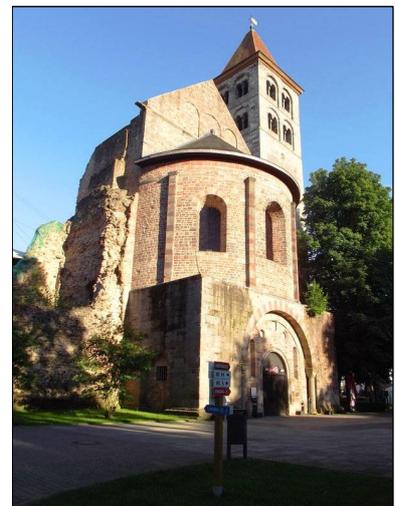


### **18° GIORNO lunedì 15.08.16 (Hannoversch Munden – Bad Hersfeld) Km 560**



Preseguiamo nel ritorno facendo qualche altra tappa in Germania. Per pranzo ci fermiamo nel primo autogrill col Nord See per i famosi panini col pesce e dopo pranzo siamo ad Hannoversch Munden. Posteggiamo vicino al centro e passeggiamo fino alla piazza del rathaus e nelle vie principali piene di case a graticcio. Qui c'è una

bella area di sosta ma è troppo presto per fermarci quindi andiamo a Bad Hersfeld dove ammiriamo il centro ben tenuto e la Abteikirche: chiesa il cui interno è stato adibito a teatro veramente originale e





d'effetto. La stagione teatrale è di tutto rispetto e questo sito vale sicuramente una visita. Nella piazza centrale troviamo 4 posti per i camper, ma seguendo le indicazioni andiamo in un parcheggio dall'altra parte del fiume vicino al P2 dove ci sono altri 4 posti. Siamo soli e non abbiamo al momento visto altri mezzi girare, ma il posto è tranquillissimo e ci fermiamo per la notte.

### **19° GIORNO martedì 16.08.16 (Rothenburg ob der Tauber – Lindau) Km 463**

Ormai la nostra tappa d'obbligo dei nostri viaggi è Rothenburg dove arriviamo poco prima di pranzo. Andiamo al nostro solito posto il P3 e ci immergiamo in questa atmosfera da favola tra case a graticcio e negozi di Natale. Non ci stufa mai questo paese che ormai conosciamo a memoria.

Pranzo sul camper e poi sempre più a sud e ci fermiamo a Lindau. L'area che conoscevamo, servita



da ciclabile, è stata di molto

ridotta perché è in ristrutturazione ma troviamo posto comunque. Con la navetta gratuita raggiungiamo l'isola che è il centro della cittadina dove ammiriamo per l'ennesima volta il rathaus dipinto.

Per cena ci

concediamo un ristorante vista lago proprio davanti al porto dove il faro e il famoso leone gigante salutano i traghetti che vanno e vengono. Un bel tramonto ci allietta gli ultimi momenti della nostra vacanza e poi visto che le navette ormai non ci sono più ci accingiamo a intraprendere la lunga scarpinata per raggiungere il camper. In circa mezz'oretta siamo nella nostra casetta.



### **20° GIORNO mercoledì 17.08.16 (arrivo a casa) Km 490**

Partiamo direzione Svizzera. Ci fermiamo nel parcheggio prima del tunnel del San Bernardino che sono le ore 11. Ci cimentiamo nelle pulizie di fine vacanze e arriva l'ora per un panino veloce, un caffè e si riparte. Dopo Milano ci fermiamo ancora una volta in autogrill per carico e scarico e arriviamo a casa tutti puliti. È bello partire, ma è anche bello arrivare e ritrovare i nostri figli raccontare e sentire raccontare. Come al solito la prima cosa che amo fare è guardare le foto per ricordare ogni istante e godermi il viaggio una seconda volta.